

Produzione e diffusione del tartufo nero di Calabria

Riferimenti

Tipo di progetto

Gruppo Operativo

Acronimo

PEDETEC

Tematica

Prodotti di qualità

Focus Area

2a) Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli

Informazioni

Periodo

2021 - 2024

Durata

36 mesi

Partner (n.)

7

Regione

Calabria

Comparto

Orticoltura

Costo totale

€99.920,00

Fonte di finanziamento principale

Programma di sviluppo rurale

Programma di sviluppo rurale

2014IT06RDRP018: Italy - Rural Development Programme (Regional) - Calabria

Parole chiave

Competitività e diversificazione agricola e forestale

Filiera, marketing e consumo

Gestione del paesaggio e del territorio

Stato del progetto

in corso



Obiettivi

La proposta progettuale del Gruppo Operativo intende promuovere e valorizzare il Tartufo nero di Calabria attraverso un approccio intersettoriale per esaminare, da diversi punti di vista, le dinamiche di innovazione tecnico-economica, quelle di lavorazione e trasformazione del prodotto, quelle di mercato e che incidono sul territorio. L'obiettivo richiede differenti piani di attuazione: in primo luogo si intendono determinare gli elementi essenziali per la produzione del Tartufo Nero di Calabria in tartuفاie di origine artificiale, in tartuفاie controllate e in tartuفاie naturali. In secondo luogo, si punta ad evidenziare le potenzialità per la costituzione di una Filiera del Tartufo nero di Calabria.

Attività

Il progetto propone la sperimentazione, con essenze forestali mediterranee micorrizzate, della costituzione di tartuفاie controllate per la produzione, diffusione e valorizzazione del Tartufo Nero di Calabria. Sono previsti percorsi di analisi per promuovere e supportare l'implementazione delle innovazioni per aumentare le produzioni e sviluppare la filiera del Tartufo Nero di Calabria. Si punta a diffondere la presenza del Tartufo nero di Calabria in aree vocate; a conservare, riqualificare, promuovere aree disagiate e fragili e garantire redditi supplementari; ad attrarre nuovi flussi economici dal turismo sostenibile, dal marketing territoriale, dalla gastronomia a base di tartufi freschi e trasformati

Partenariato

Ruolo	Azienda	Address	Telefono	E-mail
Capofila	Azienda Agricola Violi Nicoletta	Corso Umberto n. 59 89036 Brancaleone RC Italia		
Partner	Errante Mariagiulia	I Stradella Giuffè n. 24 89100 Reggio Di Calabria RC Italia		
Partner	Università Mediterranea di Reggio Calabria	Via dell'Università, 25 89124 Reggio Calabria RC Italia		urp@unirc.it
Partner	Gal "Terre Locridee" S.C.C.A.R.L.	Via Trieste Snc 89044 Locri RC Italia		
Partner	Ristorart Toscana s.r.l. Unità Locale Calabria: "PECCO"	RC Italia		commerciale.cz@ristorart.it
Partner	Azienda Agricola Scaglione Enrico e Barbaro Maria Teresa & C.	Via Beffa di Buccari n. 10 Italia		
Partner	Azienda Agricola Corigliano Francesco	VIA NICHOLAS GREEN SNC 89844 Limbadi VV Italia		info@frantoiobadia.com

Innovazioni

Descrizione

Dal progetto proposto il Gruppo Operativo conta di giungere alla classificazione genetica del Tartufo Nero di Calabria attraverso l'individuazione della principali caratteristiche. Questo obiettivo, che rappresenta uno tra i principali risultati attesi del progetto, si configura come il primo passo per una diffusione del Tartufo Nero nella regione. In tal modo, infatti, si possono avviare, con maggiore chiarezza e determinazione, le strategie per una crescita del comparto produttivo. Naturalmente ciò richiede anche che tale classificazione diventi patrimonio di conoscenza per gli imprenditori che intendono investire in questo ambito e per i dottori agronomi e forestali che contano di specializzarsi a supporto. Altro risultato atteso riguarda la costituzione di un disciplinare di produzione nel quale verranno definite le migliori pratiche colturali consigliate allo scopo di realizzare produzioni di qualità, ed anche le buone pratiche riguardanti la trasformazione e conservazione dei prodotti ottenuti. Quest'ultimo aspetto potrà avere conseguenze immediate e dirette sul territorio, in quanto accompagnerebbe gli imprenditori agricoli e forestali nelle scelte produttive ed anche gli imprenditori agroindustriali, in

quanto verranno individuate le migliori condizioni ai fini della conservazione delle produzioni ottenute ed ai fini della buona trasformazione delle stesse produzioni.
